

SABAUDIA

Ha preso il via la terza edizione di Mediterranea con l'inaugurazione della mostra sulla biodiversità e l'arrivo dell'«Ulisse» di Attardi

Viaggio nella foresta virtuale, patrimonio da preservare

GABRIELE SIMONGINI

SABAUDIA

••• Si è aperta ieri sera a Sabaudia, nella Piazza del Comune, la rassegna Mediterranea 2023, organizzata da Micromegas, che porta nella rinomata cittadina pontina, capolavoro urbanistico dell'architettura razionalista, un'ampia programmazione di incontri e dibattiti dedicati ad ambiente, transizione ecologica, sanità, attualità, geopolitica, turismo, Europa, sport. E a ciò si aggiunge una coinvolgente serie di mostre, attività culturali, mediatiche e di intrattenimento. Si è partiti con il tema «Sovranità alimentare e sostenibilità», con l'attenta e vivace conduzione di **Andrea Pancani (TG La7)**. Il talk ha avuto come protagonisti il Generale Andrea Rispoli, che dirige il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, Luigi Scordamaglia, Consigliere delegato di Filiera Italia, Ermete Realacci, ambientalista e politico, Francesco Giorgino, noto volto del Tg1 che dall'autunno condurrà su Rai uno il programma «XXI secolo». Quanto mai azzeccata è stata poi la scelta di dare spazio alla musica con il violinista Andrea Casta. Come ha detto il Sindaco di Sabaudia, Alberto



Mosca, «la terza edizione di Mediterranea va a incidere direttamente su quelli che sono i valori del territorio come l'attenzione per l'ambiente». Ha suscitato grande interesse l'apertura della mostra sulla biodiversità che aveva avuto la sua prima tappa a New York. Ne è protagonista la struttura, prodotta in legno dall'Arma dei Carabinieri, con 900 listelli di frassino, rovere e abete, e 2000 dadi metal-



lici, ed allestita all'interno del Centro Polifunzionale realizzato nell'originario «Palazzo delle Poste e Telegrafi», capolavoro razionalista di Angiolo Mazzoni che fu esaltato da Marinetti per il suo spirito futurista. La mostra offre un percorso multimediale che accompagna i visitatori in una foresta virtuale, che rappresenta il patrimonio naturale da preservare e proteggere. Il progetto è parte

delle iniziative di diplomazia ambientale messe in campo per promuovere l'impegno dell'Italia nella tutela dell'ambiente, con il coordinamento della Rappresentanza Permanente d'Italia presso le Nazioni Unite. Infine, a pochi passi dal Museo dedicato ad un grande scultore come Emilio Greco, è stato collocato il grande «Ulisse» di Ugo Attardi, terzo esemplare originale della scultura in bronzo realizzata dall'ingegnerista nel 1997. In questo modo, per iniziativa della Ulisse Gallery, si celebrano i cento anni dalla nascita di questo visionario pittore, scultore e scrittore, scomparso nel 2006, che meriterebbe maggior considerazione. Perfetta per l'occasione è la scelta di esporre questa scultura proprio nella località simbolo della cosiddetta Riviera di Ulisse. Ugo Attardi (1923-2006) è stato uno degli artisti contemporanei che meglio ha saputo reinventare il mito, inteso come uno spazio ai confini del mondo conosciuto, al limite dell'ignoto. Attraverso le sue opere, egli ha creato un eccezionale legame tra il mito stesso (in particolare quello di Ulisse, che lo ha sempre affascinato) e la realtà cruda e violenta, spesso indecifrabile, della nostra contemporaneità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

